

PAOLO BIAGI \* e LEONE FASANI \*\*

## REPERTI INEDITI DELL'ETÀ DEL BRONZO DAI PRESSI DI MAGUZZANO (LONATO - BRESCIA)

**RIASSUNTO** - Gli autori presentano per la prima volta le industrie provenienti da una località nei pressi di Maguzzano e ne discutono la posizione cronologica. In base ad un'analisi puramente tipologica, data la scarsità dei reperti, gli stessi vengono riferiti ad un orizzonte di passaggio tra la fase recente dell'età del Bronzo antica (Polada B) e l'età del Bronzo media (fase di Bor).

**SUMMARY** - The Authors make a report on the results obtained from the study of the industries coming from a place near Maguzzano. On the ground of a strictly typological analysis, the objects are ascribed to a period of transition between the last stage of the Early Bronze Age (Polada B phase) and the beginning of the Middle Bronze Age (Bor phase).

### PREMESSA

Le industrie presentate in questo articolo furono reperite nell'anno 1938 durante la costruzione della strada che da Lonato conduce a Maguzzano<sup>1</sup>; le stesse vennero poi acquistate, nell'anno 1957, dal Museo Civico di Storia Naturale di Brescia, presso il quale esse si trovano ora conservate; unitamente alle industrie preistoriche furono anche rinvenuti alcuni reperti osteologici<sup>2</sup>.

---

\* Museo Civico di Storia Naturale di Brescia.

\*\* Museo Civico di Storia Naturale di Verona.

<sup>1</sup> Nonostante le ricerche effettuate presso l'archivio comunale di Lonato, non è stato possibile individuare il luogo del ritrovamento; ringraziamo vivamente il dr. U. Ughi per la cortese collaborazione.

<sup>2</sup> Tra i pochi elementi faunistici rileviamo la presenza di *Capra hircus* L., *Capreolus capreolus* L., *Cervus elaphus* L., *Sus scrofa ferus* L.

## DESCRIZIONE DELLE INDUSTRIE

### La ceramica

I tipi di impasto della ceramica in esame sono i seguenti:

- tipo 1)* Ceramica di impasto fine di colore nero o bruno, talora con variazioni cromatiche dovute alla cottura, contenente degrassante bianco sminuzzato; le superfici dei recipienti di ceramica di questo tipo sono accuratamente lisce a spatola.
- tipo 2)* Ceramica di impasto molto fine di colore nero lucido, contenente degrassante molto sminuzzato; le pareti, sottili, hanno superfici accuratamente lisce a spatola.
- tipo 3)* Ceramica di impasto grossolano, di colore grigio nerastro, con variazioni cromatiche dovute alla cottura, contenente degrassante bianco; le superfici sono scabre.

\* \* \*

#### Gruppo I: *boccali* (3 orli).

Boccale con collo leggermente concavo, ventre carenato, parte inferiore del corpo troncoconica e fondo piano; è fornito di un'ansa a gomito con lieve appendice sopraelevata, che, impostata poco sotto l'orlo, termina sul ventre; impasto *tipo 1*; colore nero (Tav. I, n. 1);

boccale con collo concavo, ventre pronunciato carenato, parte inferiore del corpo breve e convessa, fondo concavo; era fornito di un'ansa impostata sull'orlo liscio e terminante sul ventre carenato; impasto *tipo 1*; colore nero (Tav. I, n. 2);

boccale con collo concavo, ventre alto globoso leggermente carenato, parte inferiore del corpo e fondo convessi; è dotato di un'ansa ad anello nastriforme che, impostata sull'orlo liscio, termina sul ventre; impasto *tipo 1*; colore nero con macchie chiare (Tav. I, n. 3).

#### Gruppo II: *tazzine emisferiche* (3 orli).

Tazzina emisferica con orlo leggermente estroflesso; è fornita di un'ansa ad anello nastriforme impostata sull'orlo; impasto *tipo 1*; colore nero con macchie chiare (Tav. I, n. 4);

tazzina emisferica con fondo concavo; era fornita di un'ansa impostata sull'orlo; impasto *tipo 1*; colore nero (Tav. I, n. 5);

tazzina emisferica; è fornita di un'ansa a gomito con appendice sopraelevata a punta, impostata poco sotto l'orlo; impasto *tipo 1*; colore bruno con macchie chiare (Tav. I, n. 6).

Gruppo III: *recipienti troncoconici* (2 orli).

Recipiente troncoconico con pareti diritte e fondo piano; è dotato di quattro piccole anse ad anello nastriforme impostate poco sotto l'orlo e contrapposte a due a due; impasto *tipo 3*; colore grigio nerastro (Tav. I, n. 7);

recipiente troncoconico con orlo liscio piatto, pareti leggermente convesse e fondo lievemente concavo; era dotato di un'ansa impostata poco sotto l'orlo; contrapposta all'ansa si trova una bugna plastica; impasto *tipo 3*; colore nerastro con macchie chiare (Tav. I, n. 8).

Gruppo IV: *recipiente globoso* (1 orlo).

Recipiente molto irregolare con orlo diritto, collo lungo troncoconico, ventre globoso pronunciato, parte inferiore del corpo troncoconica molto breve, fondo piano un poco rientrante; è dotato di due anse di cui una ad anello nastriforme, l'altra schiacciata, quasi a gomito; ambedue sono impostate poco sotto l'orlo; impasto *tipo 1*; colore nero (Tav. I, n. 9).

Gruppo V: *tazze carenate*<sup>3</sup> (5 orli).

Grande tazza carenata con orlo leggermente estroffesso, collo diritto rientrante, ventre carenato, parte inferiore del corpo convessa, fondo piano; un'ansa con appendice asciforme, impostata sull'orlo termina sul ventre; impasto *tipo 1*; colore nero con macchie chiare (Tav. II, n. 1);

frammento di tazza carenata con orlo leggermente estroffesso, collo diritto rientrante, ventre carenato, parte inferiore del corpo convessa, fondo piano; è fornita di un'ansa con appendice lunata, impostata sull'orlo e terminante sul ventre; la parte interna dell'ansa è decorata a solcatura con un gruppo di cinque segmenti orizzontali paralleli e due gruppi di tre segmenti obliqui convergenti, sottostanti il precedente; il collo è decorato con un fascio di tre larghe solcature orizzontali subparallele; impasto *tipo 1*; colore nero con macchie chiare (Tav. II, n. 2);

tazza carenata con orlo leggermente estroffesso, collo diritto verticale, ventre carenato, parte inferiore del corpo troncoconica schiacciata, fondo piano; il collo è decorato con due fasci di tre solcature orizzontali subparallele terminanti in fori passanti nei pressi dei quali doveva trovarsi un'ansa di cui rimangono i segni dell'attaccatura; lo

---

<sup>3</sup> Abbiamo preferito usare il termine di tazza carenata anziché quello di scodella o ciotola carenata, in uso per i recipienti in questione, in quanto i tipi sopra descritti sono forniti di ansa.

spazio tra i due fasci è decorato con motivi incisi a dente di lupo costituiti da gruppi di tre trattini obliqui convergenti verso l'alto; impasto *tipo 2*); colore nero lucido (Tav. II, n. 3);

frammento di tazza con collo diritto rientrante e ventre carenato; un'ansa con appendice asciforme è impostata sull'orlo, decorato con lievi solcature, e termina sul ventre; la parte interna dell'ansa è decorata con un gruppo di otto segmenti orizzontali subparalleli tratteggiati a solcatura; poco al di sotto dell'orlo si trova un piccolo foro passante; impasto *tipo 1*); colore nero (Tav. II, n. 4);

frammento di tazza con orlo leggermente concavo, ventre carenato, parte inferiore del corpo convessa; sull'orlo liscio è impostata un'ansa con appendice asciforme che termina sul ventre; la parte esterna dell'ansa è decorata con due gruppi di quattro segmenti orizzontali subparalleli; la parte interna con un fascio di quattro segmenti orizzontali sovrastanti due gruppi di cinque segmenti obliqui convergenti verso il basso che terminano all'attacco con l'orlo; tutti i segmenti sono tratteggiati a solcatura; impasto *tipo 1*); colore nero con macchie chiare (Tav. II, n. 5).

Gruppo VI: *tazza globosa*<sup>4</sup> (1 orlo).

Tazza con collo rientrante, ventre globoso pronunciato, parte inferiore del corpo convessa, fondo piano; un'ansa con appendice asciforme è impostata immediatamente sotto l'orlo e termina sul ventre; impasto *tipo 1*); colore nero con macchie chiare (Tav. III, n. 1).

Oltre ai recipienti già elencati è presente un fondo convesso, forse appartenente ad un boccale di medie dimensioni (Tav. III, n. 2).

### *Altri oggetti fittili*

Tra gli altri oggetti fittili si annoverano quattro cucchiaini di cui tre frammentati (Tav. III, nn. 3-6); due pesi da telaio di cui uno quadrangolare (Tav. III, n. 7) ed uno circolare (Tav. III, n. 8); due rocchetti, uno, cilindrico, con foro passante (Tav. III, n. 9) ed uno con estremità espanse concave (Tav. III, n. 10); cinquanta fusarole di cui trentacinque concave convesse; di queste, una è priva di foro passante, una è decorata sulla faccia concava con quattro motivi a solcature divergenti ed una con un gruppo di tre solcature perimetrali; tre sono piane, otto piano convesse, tre bisconvesse, una bisconcava (Tav. IV, nn. 1-50).

\* \* \*

---

<sup>4</sup> Osservazione come alla nota 3.

## L'industria su osso

L'industria su osso annovera un punteruolo frammentato ottenuto su un perone di capriolo (Tav. V, n. 1); un probabile ago crinale, frammentato, con testa triangolare forata (Tav. V, n. 2); una spatola in corno a forma di pagaia (Tav. V, n. 3); tre punteruoli di cui due tratti da schegge di osso lungo (Tav. V, nn. 4-5), uno da una scheggia di corno (Tav. V, n. 6).

\* \* \*

## L'industria litica

L'industria litica esaminata comprende 21 pezzi in selce di cui 20 ritoccati; l'industria in pietra levigata consiste in un ornamento calcareo, leggermente frammentato, con foro passante nella parte rastremata (Tav. V, n. 7) ed in un pestello sferoide in porfido rosso; l'analisi descrittiva viene compiuta seguendo il metodo indicato da Georges Laplace<sup>5</sup>; per gli strumenti a ritocco piatto viene seguito il metodo proposto da Bernardino Bagolini<sup>6</sup>.

Analisi descrittiva.

*Troncature*: 1 esemplare

*Troncatura normale* (T2): 1 esemplare a ritocco diretto su lama.

*Geometrici*: 1 esemplare

*Romboide* (Gm8): 1 esemplare ottenuto con ritocco diretto; il ritocco complementare laterale è alterno denticolato.

*Folciati*: 15 esemplari

*Punta foliata a peduncolo e alette* (F1A): 1 esemplare con alette e spalle convergenti all'alto e peduncolo; è ottenuto con ritocco bifacciale; è di medie dimensioni e forma brevilinea; i bordi laterali sono a profilo rettilineo con ritocco a delineazione sinuosa; il pezzo è frammentato.

---

<sup>5</sup> LAPLACE G., *Essai de typologie systématique*. Ann. Un. Ferrara, n.s., sez. XV, suppl. II al vol. I, 1964, pagg. 1-86.

<sup>6</sup> BAGOLINI B., *Ricerche tipologiche sul gruppo dei folciati nelle industrie di età olocenica della Valle Padana*. Ann. Un. Ferrara, n.s., sez. XV, vol. I, n. 11, 1970, pagg. 221-254.

*Punta foliata a peduncolo e spalle* (F1B): 2 esemplari con alette a spalle orizzontali e peduncolo di cui uno, ottenuto con ritocco bifacciale è di medie dimensioni e forma brevilinea, con bordi laterali a profilo rettilineo e ritocco a delineazione sinuosa; l'altro, ottenuto con ritocco marginale parziale bilaterale è a faccia piana, di piccole dimensioni e forma longilinea; i bordi laterali sono a profilo convesso; il peduncolo è ottenuto con ritocco semplice profondo alterno.

*Punte foliate ad alette* (F2A): 2 esemplari con alette a spalle orizzontali, ambedue ottenuti con ritocco bifacciale; uno è di dimensioni medie e forma brevilinea, con bordi laterali a profilo rettilineo e ritocco a delineazione lineare; il secondo è di dimensioni piccole e forma brevilinea, con bordi laterali a profilo rettilineo e ritocco a delineazione lineare.

*Ogive foliate* (F5C): 1 esemplare a base semplice convessa, ottenuto con ritocco bifacciale; è di piccole dimensioni e forma brevilinea, con bordi laterali a profilo convesso e ritocco a delineazione sinuosa.

*Raschiatoi foliati multipli* (F7A): 6 esemplari ottenuti con ritocco bifacciale: uno è di dimensioni medie e forma brevilinea, con bordi trasversali a profilo rettilineo e bordi laterali a profilo convesso e ritocco a delineazione lineare; cinque sono di dimensioni grandi; uno di questi è di forma brevilinea con bordi trasversali a profilo rettilineo e bordi laterali a profilo convesso e ritocco a delineazione lineare; quattro sono di forma longilinea con bordi trasversali a profilo rettilineo e bordi laterali a profilo uno concavo, uno convesso e ritocco a delineazione sinuosa, tranne che in caso a delineazione lineare; di questi, due sono frammentati.

*Raschiatoi foliati doppi* (F7B): 2 esemplari di cui uno ottenuto con ritocco bifacciale è di dimensioni grandi e forma intermedia; ha un bordo trasversale a profilo convesso ed uno laterale a profilo convesso e ritocco a delineazione sinuosa; l'altro, a faccia piana, è di dimensioni medie e forma brevilinea; ha un bordo trasversale a profilo rettilineo ed un bordo laterale a profilo rettilineo con ritocco a delineazione lineare.

*Raschiatoi foliati semplici* (F7C): 1 esemplare fortemente frammentato; ha un bordo laterale a profilo rettilineo e ritocco a delineazione lineare.

*Punte*: 1 esemplare

*Punta diritta* (P2): 1 esemplare di punta diritta a ritocco profondo su scheggia.

*Raschiatoi*: 1 esemplare

*Raschiatoio a ritocco marginale* (R1): 1 esemplare a ritocco diretto continuo unilaterale.

*Compositi*: 1 esemplare

*Grattatoio frontale lungo a ritocco laterale* (G2) su estremità distale; all'estremità prossimale si trovano due *Incavi* (D1.D1) opposti ottenuti con ritocco semplice profondo diretto.

Tipi primari presenti nell'industria di Maguzzano.

<i>Troncature</i>		<i>Punte</i>	
T2	1	P2	1
<i>Geometrici</i>		<i>Raschiatoi</i>	
Gm8	1	R1	1
<i>Foliati</i>		<i>Compositi</i>	
F1	3	G2.D1.D1	1
F2	2		
F5	1		
F7	9		

\* \* \*

## CONSIDERAZIONI SULLE INDUSTRIE

### La ceramica

La presenza di vasi prevalentemente integri, testimonia come l'interesse del recupero sia stato informato ad una scelta discriminante, il che non permette, data anche la scarsità dei materiali, osservazioni di particolare rilievo. Possiamo, da un punto di vista tipologico, riferire il complesso delle ceramiche ad un orizzonte recente del Bronzo antico (Polada B)<sup>7</sup> ed agli inizi della media età del Bronzo (orizzonte di Bor)<sup>8</sup> senza potere, per altro, affermare che si trattasse originariamente di due livelli distinti. Saremmo anzi orientati, data la presenza di al-

---

<sup>7</sup> FASANI L., *Sul significato cronologico dei cosiddetti «oggetti enigmatici» dell'età del Bronzo dell'Italia Settentrionale*. Mem. Museo Civ. St. Nat. Verona, vol. XVIII, 1970, pagg. 91-112.

<sup>8</sup> ASPES A.-FASANI L., *La stazione preistorica di Bor di Pacengo e la media età del Bronzo nell'anfiteatro morenico del Garda*. Atti e Mem. Acc. Agr. SS. LL. Verona, serie VI, vol. XIX, 1967-68, pagg. 1-44; BIAGI P.-FASANI L., *Stazione della media età del Bronzo sul Colle di Sant'Anna a Brescia (nota preliminare)*. Natura Bresciana, anno VI, n. 7, 1970, pagg. 23-55.

cune forme particolari quali il boccale carenato a collo concavo (tav. I, n. 2), la tazzina emisferica con ansa a gomito ed appendice sopraelevata (tav. I, n. 6), la grande tazza carenata con ansa ad appendice asciforme (tav. II, n. 1), a vedere il tutto come un complesso relativamente unitario riferibile agli inizi della media età del Bronzo. Infatti gli elementi ricordati, pur essendo presenti nella fase più recente della cultura di Polada, persistono anche nella fase iniziale della media età del Bronzo<sup>9</sup>. Questa è, a sua volta, chiaramente documentata da tutto un complesso di ceramiche tipiche, quali le tazze carenate della tav. II, nn. 2-5. Che si tratti di una fase iniziale della media età del Bronzo sembra attestato dai tipi di anse che, pur presentando gli elementi decorativi tipici di detto orizzonte, mai si discostano tipologicamente dalla casistica delle anse ad appendice asciforme della fase più recente del Bronzo antico.

Come ultima osservazione segnaliamo, tra le caratteristiche dei materiali considerati, l'impostazione dell'ansa sui boccali della tav. I, nn. 2 e 3, inferiormente sulla parte più espansa del vaso, superiormente sull'orlo. È noto che tale particolarità è estremamente rara e, pur mancando per ora una casistica in proposito, si può pensare che la particolarità stessa possa rappresentare un carattere tipico dell'orizzonte finale dell'età del Bronzo antica e degli inizi di quella media<sup>10</sup>. Altri materiali degni di rilievo, e che potrebbero suffragare le osservazioni cronologiche sopra esposte, sono i due rocchetti della tav. III, nn. 9 e 10, elementi, questi, estremamente rari in complessi dell'antica età del Bronzo e relativamente frequenti, invece, in complessi più recenti (Bor e Cisano)<sup>11</sup>.

\* \* \*

## L'industria su osso

Gli oggetti in osso non si prestano ad alcuna considerazione particolare. Tutti gli elementi presenti nel complesso sono noti sia nella fase antica che in quelle media e recente dell'età del Bronzo.

\* \* \*

---

<sup>9</sup> ASPES A.-FASANI L., *Aspetti e problemi dell'età del Bronzo media e recente nell'anfiteatro morenico del Garda (nota preliminare)*. Atti XI e XII Riun. Scient. I. I. P. P., 1967, pagg. 223-229; IDEM, *La stazione preistorica di Bor, ecc.*, op. cit.

<sup>10</sup> Esemplari di anse analoghe sono presenti su boccali globosi del II strato di Bande di Cavriana (scavi del gruppo archeologico di Cavriana, materiale inedito), corrispondente alla fase iniziale della media età del Bronzo.

<sup>11</sup> Materiali inediti presso il Museo Civico di Storia Naturale di Verona.

## L'industria litica

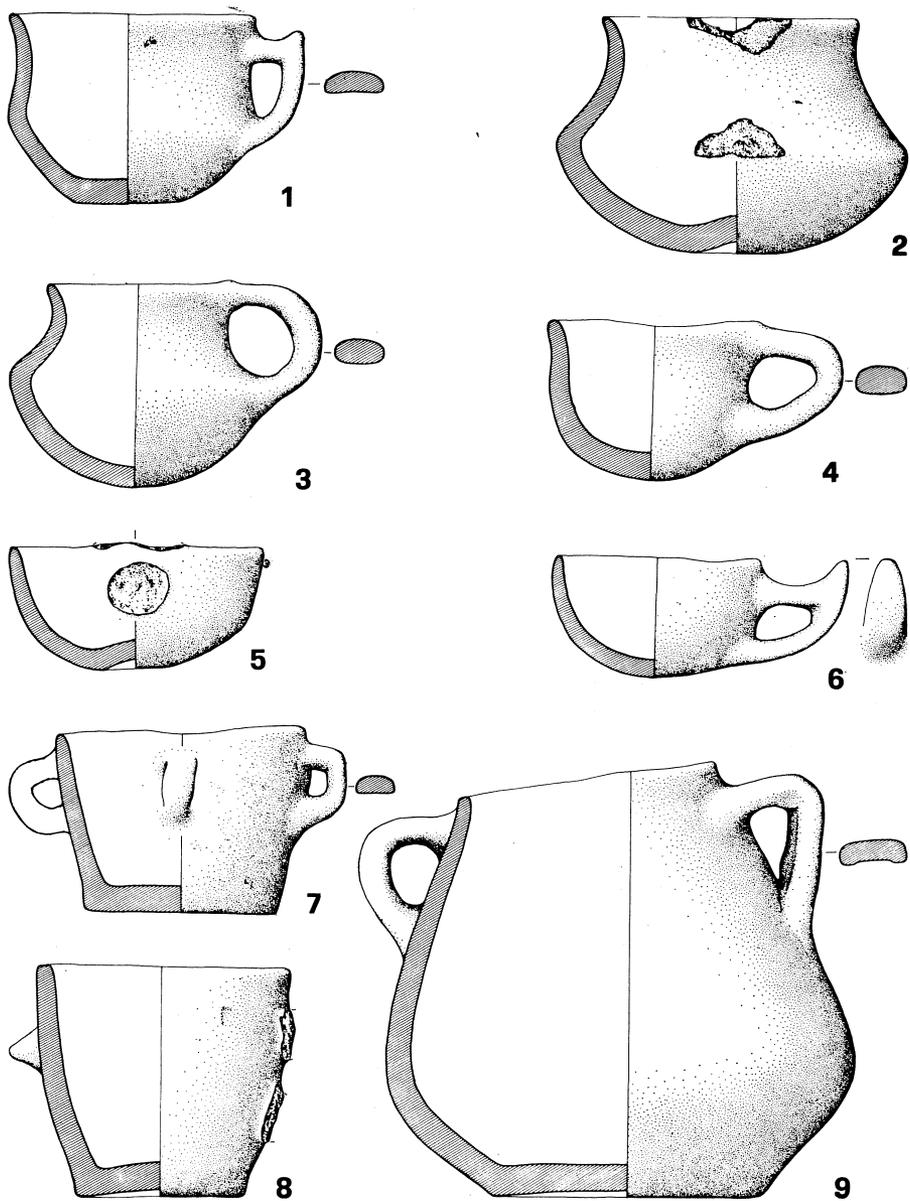
L'industria litica della stazione in esame è stata indubbiamente frutto di una scelta discriminante; a prova di ciò sta l'altissimo numero di strumenti rispetto ai manufatti privi di ritocco, presenti con una sola lamella integra. L'industria esaminata è costituita in gran parte di foliati tra cui predominano le punte di forma brevilinea ed i raschiatoi indifferentemente di forma brevilinea e longilinea, « elementi di falchetto ». Da quanto sembra, anche dallo studio di industrie litiche di altre stazioni dell'età del Bronzo esaminate con il metodo qui seguito<sup>12</sup>, l'industria in esame parrebbe convalidare impressioni già espresse circa un impoverimento tipologico delle industrie litiche di età olocenica recente, dove i pezzi scheggiati sono costituiti in gran parte dei gruppi dei foliati e del substrato.

## CONCLUSIONI

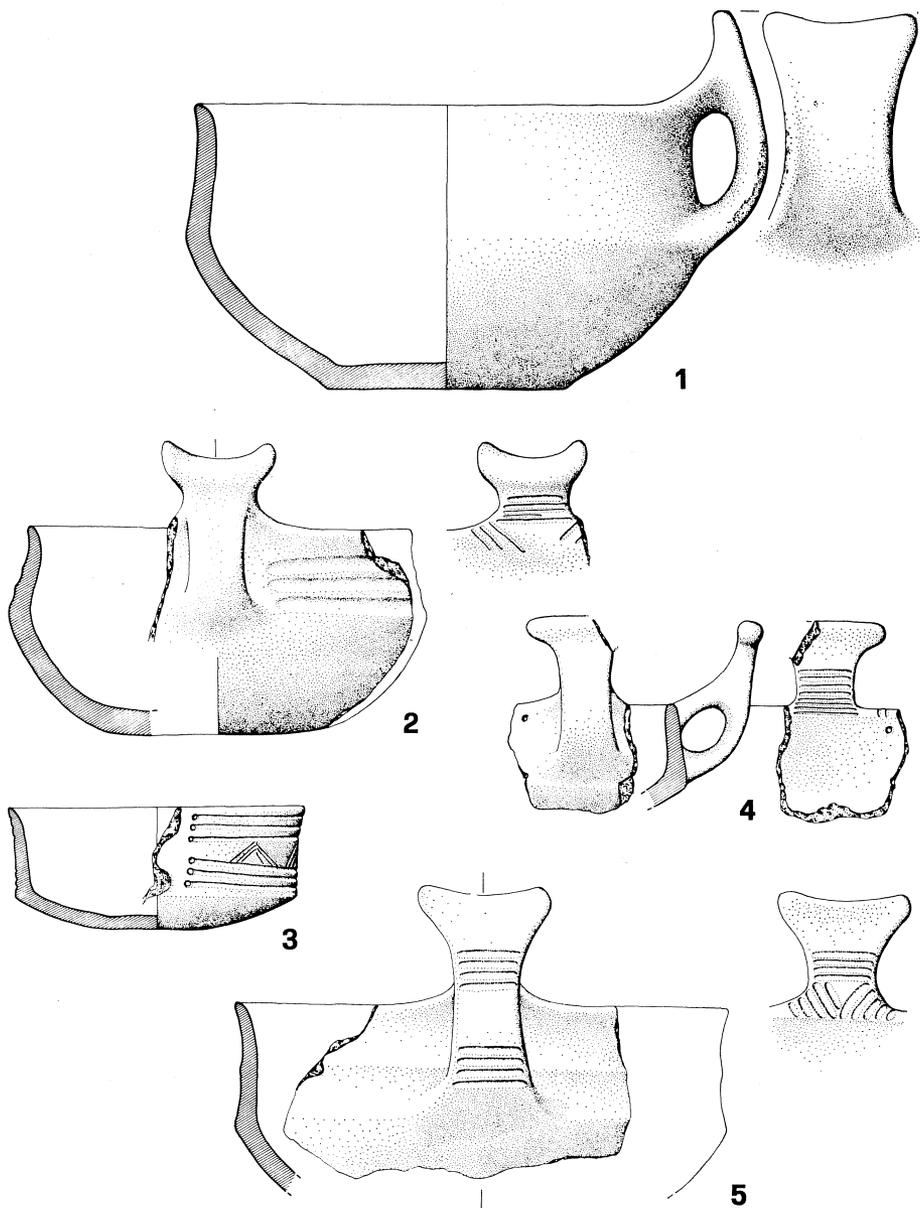
Scopo di questa nota era solamente quello di segnalare un complesso che, pur estremamente limitato, è di notevole interesse ai fini della conoscenza di quella fase ancora poco nota dell'orizzonte di passaggio tra l'età del Bronzo antica e l'età del Bronzo media. Le osservazioni esposte si basano purtroppo su elementi puramente tipologici ed osservazioni ulteriori, data la natura del materiale esaminato, sarebbero del tutto arbitrarie. È solamente da augurarsi che ricerche sul terreno possano portare all'esatta individuazione della provenienza dei reperti e che eventuali scavi sistematici successivi possano fornire ulteriori elementi per la conoscenza di questo periodo a tutt'oggi quasi completamente sconosciuto.

---

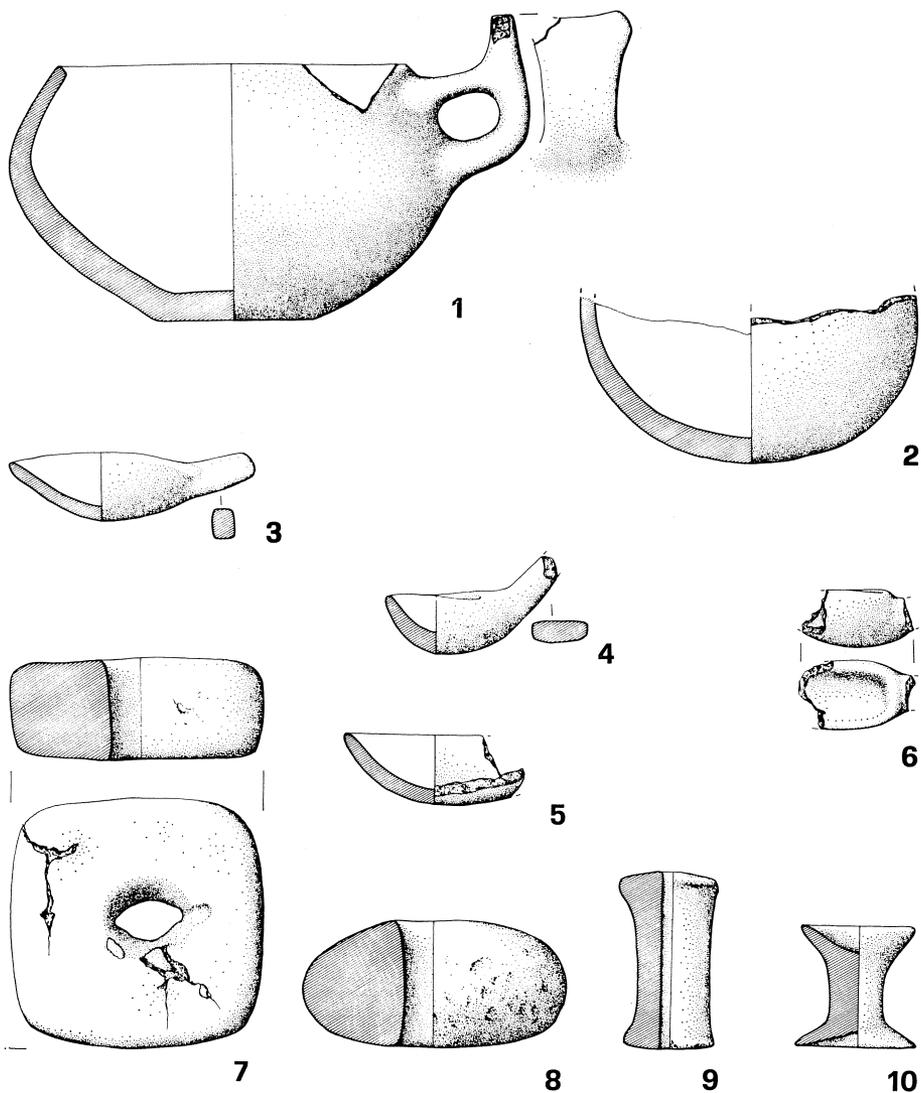
<sup>12</sup> FASANI L., *I materiali della stazione preistorica di Ca' Nuova dei Casotti di Grezzana (Verona)*. Mem. Museo Civ. St. Nat. Verona, vol. XIV, 1966, pagg. 303-318; ASPES A.-FASANI L., *La stazione preistorica di Bor*, ecc., op. cit.; DURANTE PASA M.V.-FASANI L.-PASA A., *La stazione preistorica di Tombola di Cerea (Verona)*. Scritti sul Quaternario in onore di Angelo Pasa, 1969, pagg. 149-178; BIAGI P.-FASANI L., *Stazione della media età del Bronzo sul Colle di Sant'Anna*, ecc., op. cit.



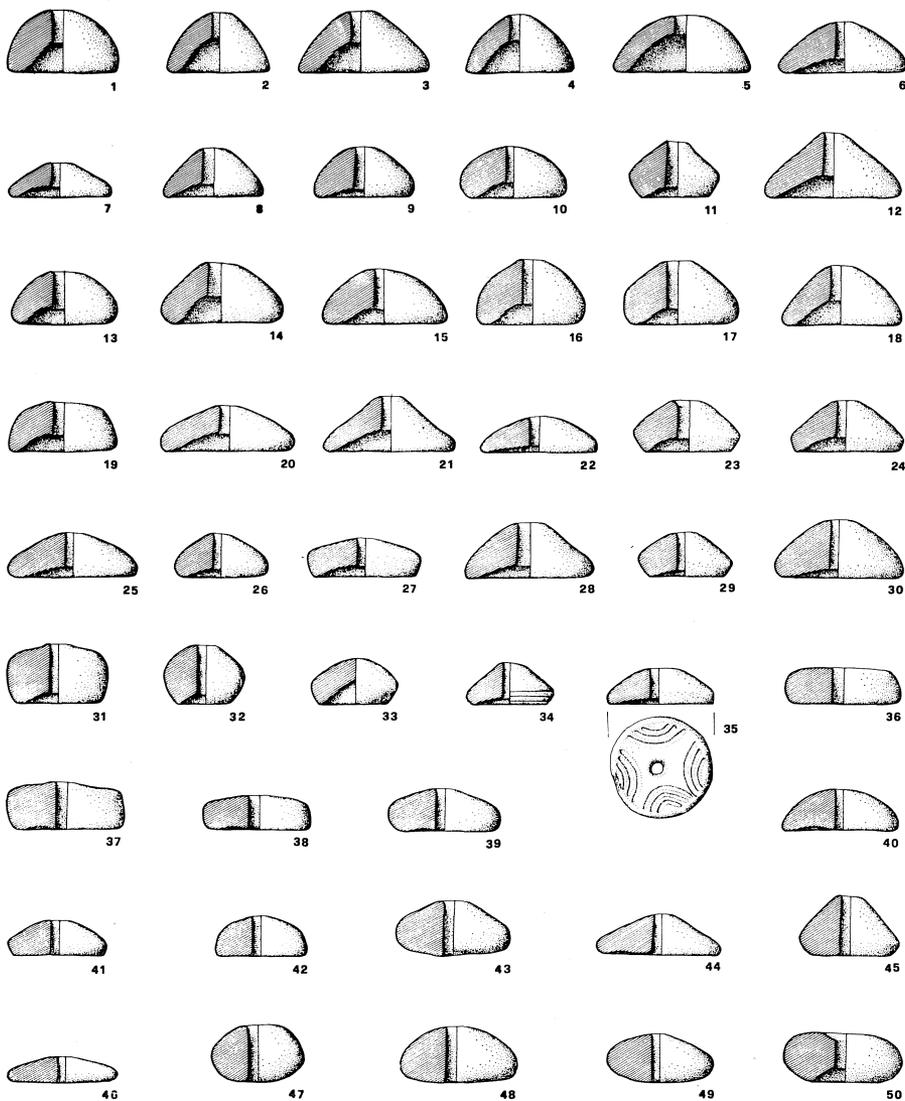
Tav. I - Maguzzano: boccali, nn. 1-3; tazzine emisferiche, nn. 4-6; recipienti troncoconici, nn. 7, 8; recipiente globoso, n. 9 (1/3 gr. nat.).



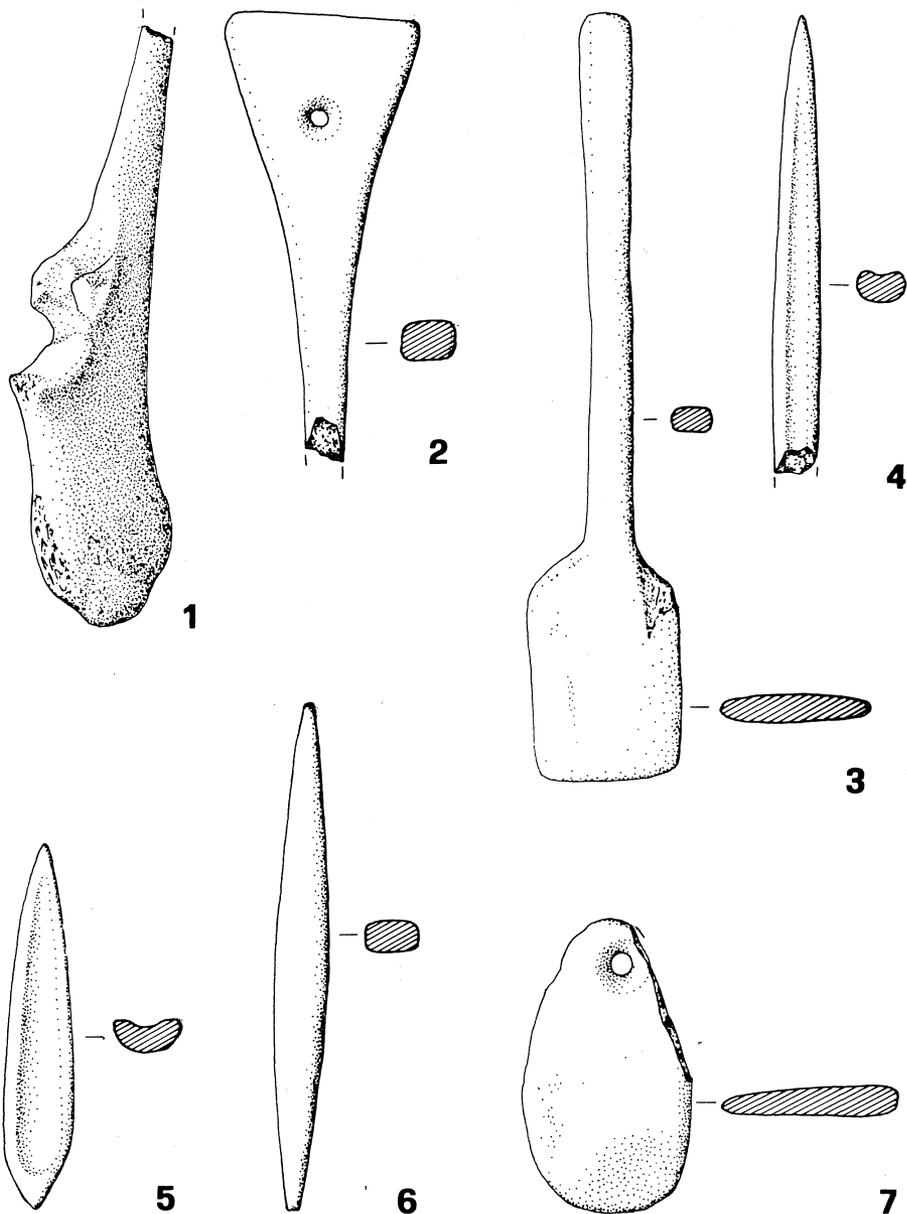
Tav. II - Maguzzano: tazze carenate, nn. 1-5 (1/3 gr. nat.).



Tav. III - Maguzzano: tazza globosa, n. 1; fondo convesso, n. 2; cucchiali fittili, nn. 3-6; pesi da telaio, nn. 7, 8; rocchetti, nn. 9, 10 (1/3 gr. nat.).



Tav. IV - Maguzzano: fusarole, nn. 1-50 (1/3 gr. nat.).



Tav. V - Maguzzano: industria su osso, nn. 1-6; industria litica, n. 7 (gr. nat.).